



Al Ministro delle Imprese e del Made in Italy

- VISTA** la Delibera CIPE n. 65/2015, come modificata dalla Delibera CIPE n. 6/2016 che ha destinato risorse a valere sul Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC 2014-2020) alla realizzazione del Piano di investimenti per la diffusione della banda ultra larga ed ha assegnato 2,2 miliardi di euro agli interventi di immediata attivazione e nelle aree ivi indicati, individuando al punto 4.4 il profilo temporale di impiego delle risorse assegnate, e che al punto 4.3 ha rinviato a successiva delibera l'assegnazione di ulteriori risorse nel limite massimo di 1,3 miliardi di euro;
- VISTA** la Delibera CIPE n. 71/2017 che, nell'ambito di quanto stabilito dalla Delibera CIPE n. 65/2015 e n. 6/2016, ha destinato risorse per sostenere lo sviluppo di beni e servizi di nuova generazione;
- VISTA** la Delibera CIPE n. 61/2018, che modifica la Delibera n. 105 del 2017, ed in particolare il punto c) che assegna un importo complessivo fino a 45 milioni di euro per progetti di sperimentazione, ricerca applicata e trasferimento tecnologico, anche in collaborazione con gli enti territoriali, relativi alle tecnologie emergenti, quali blockchain, intelligenza artificiale, internet delle cose, collegate allo sviluppo delle reti di nuova generazione ed individua quale soggetto attuatore della suddetta linea di intervento, di cui al citato punto c), la Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali del Ministero dello sviluppo economico;
- VISTO** il Decreto ministeriale del 26 marzo 2019 di approvazione del "Programma di supporto alle tecnologie emergenti 5G", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 110 del 13 maggio 2019, come modificato dal Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 5 giugno 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 170 del 22 luglio 2019, che ha approvato il "Programma di supporto tecnologie emergenti nell'ambito del 5G" (di seguito, "Programma"), quale piano operativo per l'attuazione della linea di intervento di cui al punto c) della delibera n. 61 del 2018, a valere sullo stanziamento di 45 milioni di euro;
- VISTO** l'Avviso pubblico per la selezione di progetti per la sperimentazione e ricerca applicata da ammettere al finanziamento secondo quanto indicato nell'Asse II del programma di supporto tecnologie emergenti (FSC 2014-2020) del Piano investimenti per la diffusione della banda larga - Delibera CIPE n. 61/2018, lettera c), ai sensi del decreto ministeriale del 26 marzo 2019 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la Determina ministeriale del 7 gennaio 2020 di approvazione della graduatoria del sopracitato Avviso pubblico per la selezione dei progetti per l'Asse II del Programma di supporto tecnologie emergenti (FSC 2014-2020) del Piano investimenti per la diffusione della banda larga;
- VISTO** il Decreto-legge n. 34 del 2019, convertito, con modificazione, dalla Legge n.58/2019, e, in particolare, l'articolo 44 che prevede, per ciascuna Amministrazione centrale titolare di risorse del FSC riferite ai cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, la sostituzione della pluralità degli attuali documenti programmatori attraverso una riclassificazione di tali strumenti al fine di sottoporre all'approvazione dell'attuale Comitato



interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, un unico Piano operativo per ogni Amministrazione denominato Piano sviluppo e coesione (nel seguito PSC) con modalità unitarie di gestione e monitoraggio;

- VISTA** la Delibera del CIPESS n. 2/2021, che disciplina, al paragrafo 4, le procedure da seguire per apportare modifiche al Piano di Sviluppo e Coesione (PSC), specificando che è necessaria l'approvazione da parte degli organismi competenti (Cabina di Regia FSC, CIPESS, Comitato di Sorveglianza del PSC) nei casi di modifiche apportate al Piano in termini di incremento o revoca delle risorse della dotazione finanziaria complessiva e/o variazione del riparto complessivo tra aree territoriali;
- VISTA** la Delibera del CIPESS n. 9 del 29 aprile 2021, con la quale è stato approvato il Piano sviluppo e coesione (PSC) del Ministero dello sviluppo economico, così come articolato nelle Tavole allegate alla stessa delibera che stabilisce la dotazione finanziaria, di provenienza contabile 2014-2020, suddivisa per area tematica e settore di intervento;
- VISTA** la Delibera del CIPESS n. 9 del 14 aprile 2022 che ha modificato la dotazione finanziaria del Piano sviluppo e coesione (PSC) a titolarità del Ministero dello sviluppo economico approvato con la Delibera CIPESS n. 9 del 29 aprile 2021;
- CONSIDERATA** la Legge n.232/2016 che estende il profilo pluriennale del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) fino all'anno 2025;
- CONSIDERATO** l'articolo 44, comma 7, lettera b), del citato Decreto Legge n. 34 del 2019 che stabilisce per le risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione, programmazione 2014-2020, quale termine ultimo per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti il 31 dicembre 2022;
- CONSIDERATO** che nel presente provvedimento non si ravvisa la sussistenza delle casistiche previste dal richiamato paragrafo 4 della Delibera CIPESS n. 2/2021, che le risorse sono utilizzate nell'ambito dello stesso settore di intervento e senza variare il riparto territoriale e che pertanto non si ritiene necessaria la previa approvazione da parte dei preposti organi di competenza;
- CONSIDERATO** che il suddetto Programma ha l'obiettivo di realizzare dei *framework* progettuali, basati sull'utilizzo delle tecnologie emergenti, che possano costituire dei volani per l'utilizzo delle stesse tecnologie nei contesti implementativi attuali e futuri degli *stakeholder*, sia pubblici che privati, e modelli sostenibili e replicabili;
- CONSIDERATO** che le proposte progettuali per la sperimentazione e la ricerca applicata relative alle tecnologie emergenti, secondo quanto previsto nell'Asse II del "Programma di supporto tecnologie emergenti nell'ambito del 5G" e selezionate con apposito Avviso pubblico, sono in via di conclusione;
- CONSIDERATO** che nei territori oggetto dell'attuazione del "Programma di supporto tecnologie emergenti nell'ambito del 5G" si sono riscontrate delle positive ricadute in termini di opportunità di sviluppo di partnership pubblico-privata che stanno determinando una diffusione delle tecnologie emergenti nel tessuto economico e sociale;



RAVVISATA l'opportunità di sostenere la realizzazione di progetti relativi al trasferimento tecnologico verso le imprese su temi aventi ad oggetto la Blockchain, l'IoT, l'Intelligenza Artificiale, l'edge computing e le tecnologie quantistiche, applicate in particolare alla produzione ed alla distribuzione di contenuti audiovisivi, all'intrattenimento, ai mondi sociali virtuali (cd metaverso), al gaming ed alla tutela e valorizzazione del made in Italy nell'ambito delle industrie creative;

CONSIDERATO che, con decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, il Ministero dello sviluppo economico assume la denominazione di Ministero delle imprese e del made in Italy;

DECRETA

Articolo 1

(Oggetto)

1. Il Ministero delle imprese e del made in Italy promuove sul territorio nazionale la realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo, di cui al D.M. 26 marzo 2019, rivolti allo sviluppo di prodotti, processi, servizi o modelli di business e organizzativi relativi alle tecnologie emergenti, quali blockchain, intelligenza artificiale, internet delle cose (IoT), realtà aumentata e virtuale, grazie all'uso e allo sviluppo delle reti mobili ultra veloci (5G). I progetti devono essere finalizzati al miglioramento dei servizi attraverso l'adozione delle suddette tecnologie, in modo da costituire dei volani per lo sviluppo imprenditoriale sul territorio con particolare riferimento alle PMI ed alle startup innovative ed a favorire il trasferimento tecnologico verso le imprese. Gli interventi dovranno inoltre, preferibilmente, prevedere lo sviluppo di servizi e soluzioni che ricadano nei seguenti ambiti: industria dell'audiovisivo, industrie creative e intrattenimento, tra cui anche il gaming e le applicazioni per i mondi sociali virtuali (o metaversi), logistica, trasporti, green economy, tutela e valorizzazione del made in Italy nell'ambito dei sopracitati settori.
2. Gli interventi di cui al presente decreto sono rivolti agli Enti pubblici, quali soggetti beneficiari, in qualità di capofila di un partenariato composto da Università e/o Centri di ricerca italiani ed imprese, PMI e/o start up costituite italiane o con una sede operativa sul territorio italiano. Il partenariato dovrà sviluppare progetti di ricerca, sperimentazione e trasferimento tecnologico con l'obiettivo di favorire e supportare la realizzazione di interventi orientati all'utilizzo delle tecnologie emergenti ed a coniugare le competenze scientifiche dell'Università e dei Centri di ricerca con le esigenze del tessuto imprenditoriale e dei settori che si ritengono strategici al fine di aumentare la competitività dei territori.

Articolo 2

(Risorse finanziarie)

1. Gli interventi di cui al presente decreto sono finanziati per un ammontare massimo di 11 milioni di euro a valere sulle risorse del Piano di sviluppo e coesione del Ministero delle imprese e del made in Italy di cui alla Delibera CIPESS n.9/2021, come modificato dalla delibera CIPESS n. 9/2022.
2. Per il supporto specialistico e per l'assistenza tecnica saranno utilizzati i fondi FSC ancora disponibili del suindicato Piano di sviluppo e coesione, per un importo fino al 1% dello stanziamento di cui al comma 1.

Articolo 3

(Modalità di attuazione)

1. Il Ministero delle imprese e del made in Italy procederà alla selezione delle proposte progettuali mediante l'indizione di un avviso pubblico, da emanarsi entro 60 giorni dalla pubblicazione del



presentedecreto, che stabilirà i requisiti di ammissione, il limite economico per ogni progetto al fine della più ampia partecipazione possibile, i termini e le modalità di presentazione delle domande di partecipazione, i criteri di valutazione sulla base dei quali sarà formata la graduatoria di ammissione al finanziamento e le relative modalità di attuazione dei progetti.

2. Ogni intervento dovrà prevedere la realizzazione di specifici progetti di sperimentazione e ricerca applicata relativi alle tecnologie emergenti e collegati allo sviluppo delle reti di nuova generazione e al miglioramento dei servizi, attraverso l'adozione delle suddette tecnologie, in modo da sostenere il trasferimento tecnologico verso le imprese sui temi aventi ad oggetto la Blockchain ed i Crypto Asset, l'Intelligenza Artificiale, l'Internet delle Cose (IoT), la realtà aumentata e virtuale applicate agli ambiti di cui all'art.1, comma 1, del presente Decreto.
3. Non potranno partecipare alla selezione di cui al comma 1 i beneficiari aggiudicatari dei bandi di cui al D.M. 26 marzo 2019 e successive modifiche e integrazioni.

Articolo 4

(Durata)

1. I progetti finanziati avranno durata annuale a partire dalla firma della Convenzione tra il Ministero delle imprese e del made in Italy e i beneficiari aggiudicatari del finanziamento.

Articolo 5

(Disposizioni finali)

1. La Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali del Ministero delle imprese e del made in Italy è incaricata di dare esecuzione al presente provvedimento e di vigilare sulla realizzazione delle relative attività.

Il presente Decreto è trasmesso ai competenti Organi di controllo e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

IL MINISTRO